

PRESENTAZIONE

Giovanni Gullà

Questo n. 2/2023 di Analysis raccoglie quattro contributi che offrono un interessante esempio delle attività svolte su vari ambiti tematici.

Nei primi due articoli di questo numero è trattato un tema scientifico-tecnologico che ormai interessa in maniera pervasiva tutti i settori della società e, ovviamente, la ricerca scientifica. Nella prima nota (*Intelligenza Artificiale: rivoluzione della ricerca scientifica*) Giorgio Luciano propone un esame dell'impatto che l'intelligenza artificiale (IA) e i modelli a reti neurali hanno sulla ricerca scientifica e, nel suo ambito, sull'elaborazione del linguaggio naturale. Nel discutere dei potenziali rischi dell'IA ne sono evidenziati i benefici di un suo sviluppo etico e responsabile. Per le reti neurali è condotta una stimolante esplorazione dell'impatto in diversi campi scientifici, una descrizione dei vari tipi e, infine, se ne illustra il ruolo nell'analisi dei dati e nella modellizzazione. La nota, infine, dopo aver ripercorso l'evoluzione dalle reti neurali ai modelli di linguaggio avanzati come BERT e GPT-3 discutendone le straordinarie capacità nella comprensione e generazione del linguaggio, conclude sottolineando l'importanza di un approccio etico e responsabile nell'utilizzo dell'IA, riconoscendo le sfide e le opportunità significative che le tecnologie connesse possono rappresentare per il progresso scientifico e il bene comune.

Conclusioni condivisibili e ulteriormente accertate nella nota (*Intelligenza Artificiale: opportunità per la ricerca scientifica*) che lo stesso Giorgio Luciano propone con un esempio di come l'IA stia aiutando la ricerca in diversi campi della ricerca scientifica, dalla medicina alla fisica, rimarcando ulteriormente l'importanza di una regolamentazione etica per assicurarne un suo sviluppo responsabile.

Riprendendo il filo della relazione da lei tenuta in occasione dell'iniziativa InAnpri dello scorso lu-

glio, Maria Paola Lombardo nella sua nota (*Science Europe: Germania e Italia*), centrando l'attenzione sull'applicazione della Carta Europea dei Ricercatori (tema ricorrente nelle discussioni e raccomandazioni di ANPRI), confronta alcuni aspetti della ricerca in Italia con quelli di altri paesi Europei, prendendo la Germania come esempio, al fine di focalizzare possibili cause di difficoltà nel recepimento delle importanti raccomandazioni della Carta Europea da parte degli enti di ricerca. Maria Paola Lombardo considera che parte delle difficoltà potrebbero derivare dai compiti gestionali ed amministrativi e osserva che parte del personale di ricerca negli enti con adeguate qualificazioni, non direttamente coinvolto in attività gestionali, potrebbe essere utilmente trasferito nelle Università.

Il n. 2/2023 di Analysis si chiude con la nota di Roberto Palaia (*Portale delle Fonti per la Storia della Repubblica Italiana*) che illustra un interessante progetto che attua un ordine del giorno votato dalla Camera dei Deputati, finanziato con un'apposita disposizione della legge finanziaria del 2020, con la finalità di sostenere la digitalizzazione e la salvaguardia dei materiali, delle testimonianze e dei documenti relativi alla storia delle culture politiche del XX Secolo, al fine di assicurarne la conservazione e la fruizione attraverso la realizzazione di un portale della storia della Repubblica. Nella nota sono evidenziate le scelte scientifiche e tecnologiche e il percorso concettuale seguito per la definizione del progetto e per la sua realizzazione, che è prevista per il 2024.

Questo numero di Analysis è sulle scrivanie con un ritardo significativo, conseguenza delle oggettive difficoltà registrate nell'ultimo anno per mantenere una rivista che ha rappresentato e vuole rappresentare la voce dei ricercatori e tecnologi EPR, in una fase nella quale,

sotto traccia, sembra scemare la tensione ideale che ha consentito la conquista di alcuni importanti elementi normativi di status. Non è rinviabile una ripresa vigorosa della discussione e dell'elaborazione di proposte che diano solidità alla professione del ricercatore pubblico, nell'accezione ampia del termine, ed è essenziale

far emergere i punti di vista delle nuove generazioni, anche a costo di passaggi non semplici. Analysis farà in modo di essere pronta per raccogliere e diffondere le idee e le proposte che diano sempre maggiore prestigio e autorevolezza alle comunità scientifiche che lavorano nelle istituzioni pubbliche e private.